

## **Tre nuovi interventi del GVA sulle barriere (a Cassine) - aggiornamento 9 gennaio 2010**

### **Barriere**

Posted by: beppe

Posted on : 2010/1/9 21:50:00

Con tre lettere inviate tra il 1 e il 5 agosto 2009 il GVA è intervenuto, segnalando il problema ai responsabili, su tre casi di barriere architettoniche. Questa volta, grazie a numerosi soci di Cassine, ci siamo occupati appunto delle barriere a Cassine, e in particolare di questi casi:

\* Ufficio Postale: non è accessibile per la presenza di un gradino sulla soglia, anche se per superarlo basterebbe una piccola rampa e ci sarebbe spazio per farla (segnalato all'Ufficio stesso e alla Filiale di Alessandria delle Poste)

\* Ambulatorio: accessibile solo tramite gradini (segnalato all'ASL AL, Distretto di Acqui)

\* Chiesa di San Francesco: accessibilità difficoltosa, anche se non è facile provvedere un percorso accessibile ma anche rispettoso del carattere artistico del luogo e dei vincoli posti ai sensi della normativa sulla tutela dei beni culturali (segnalato all'Assessore ai LL.PP. del Comune).

-----

La prima risposta è arrivata, in tempi rapidissimi, dal Comune di Cassine, e in particolare dal cortesissimo assessore a Servizi Sociali, Patrimonio e Cultura Sergio Arditì, con il quale è stato anche effettuato, il 22 agosto, un sopralluogo nella Chiesa di San Francesco.

Ecco quanto è risultato dalla lettera del Sig. Arditì e dal sopralluogo.

Il selciato non può essere modificato perché fa parte del complesso monumentale della chiesa. Il Comune però consente a chiunque ne abbia necessità per trasportare persone con difficoltà di deambulazione di entrare con veicoli nella zona chiusa al traffico (la parte di piazza verso la chiesa) e anche, a seconda delle necessità, nel cortile adiacente la chiesa stessa, dove si trovano le scuole.

Per quanto riguarda gli accessi alla chiesa, il portone principale è certamente inaccessibile, ma vi sono due ingressi laterali, uno raggiungibile attraverso il citato cortile e la sacrestia e l'altro sul lato destro della chiesa che dà al passaggio verso la Ciocca.

Il primo non sarebbe male, ma la completa accessibilità è un po' compromessa da un gradino che si trova proprio all'ingresso in chiesa, anche se di altezza modesta. L'altro invece presenta all'ingresso, verso l'esterno, un gradino di notevole altezza, mentre all'interno sono disponibili delle rampe di legno per superare i gradini tra le cappelle laterali e la navata centrale. Il gradino potrebbe essere sistemato con un modesto intervento, che interesserebbe una parte trascurabile del selciato, cosa su cui ha concordato anche l'assessore Arditì.

Per quanto riguarda l'altro ingresso, è da notare che il cortile presenta problemi di transito per le carrozzelle per via della ghiaia: la soluzione migliore sarebbe ovviamente pavimentarlo, ma, secondo quanto ha riferito l'assessore, attualmente il Comune deve affrontare altri lavori pubblici di maggiore urgenza, come la sostituzione degli infissi delle scuole.

Abbiamo poi rilevato che queste possibilità di accesso (entrata con gli automezzi nella zona di accesso vietato, ingressi laterali) non sono segnalate in alcun modo, per cui l'assessore, concordando con l'osservazione, ha assicurato che farà predisporre un cartello informativo.

----

Ci è poi arrivata una cortese risposta (nota del 19 agosto ma ricevuta con un certo ritardo) da parte del dott. Tinella, responsabile del Distretto di Acqui dell'ASL AL, a proposito dell'ambulatorio di Cassine.

Il dott. Tinella riferisce che esiste già un progetto del Comune di Cassine per lo spostamento in altra sede dell'ambulatorio, ma nel frattempo la Direzione del Distretto interesserà il proprio ufficio tecnico per la ricerca di una soluzione immediata.

Sull'ultimo punto, possiamo solo dire che rimaniamo in attesa dei risultati. Quanto al trasferimento, è certamente meglio avere una nuova sede dell'ambulatorio completamente, basta che questo non avvenga in un remoto futuro e che nel frattempo la sede attuale rimanga inaccessibile.

-----

Non avendo alcuna notizia dalle Poste, il 5 gennaio 2010 abbiamo inviato un sollecito.

Per ora nessun aggiornamento anche sulla situazione dell'ambulatorio di Cassine